



NOTA INTEGRATIVA

al bilancio d'esercizio 2017

INDICE

PREMESSA.....	3
1. QUADRO DI SINTESI DEL BILANCIO D'ESERCIZIO	4
1.1 PRINCIPI DI REDAZIONE E CRITERI DI VALUTAZIONE	4
1.2 RISULTATI DI BILANCIO	5
2. ANALISI DELLO STATO PATRIMONIALE.....	6
2.1 IMMOBILIZZAZIONI	6
2.1.1 IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI.....	6
2.1.2 IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	8
2.1.3 IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE.....	10
2.2 ATTIVO CIRCOLANTE	17
2.2.1 RIMANENZE.....	17
2.2.2 CREDITI	18
2.2.3 ATTIVITÀ FINANZIARIE.....	22
2.2.4 DISPONIBILITÀ LIQUIDE	24
2.2.5 RATEI E RISCONTI ATTIVI	25
2.2.6 RATEI E RISCONTI PASSIVI	25
2.3 PATRIMONIO NETTO	26
2.3.1 VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO.....	26
2.3.2 PIANO DI RISANAMENTO PLURIENNALE	27
2.4 FONDI PER RISCHI ED ONERI.....	29
2.5 FONDO TFR E FONDO QUIESCENZA.....	30
2.6 DEBITI.....	32
3. ANALISI DEL CONTO ECONOMICO	36
3.1 ESAME DELLA GESTIONE	36
3.1.1 SINTESI DEI RISULTATI	36
3.1.2 VALORE DELLA PRODUZIONE	37
3.1.3 COSTI DELLA PRODUZIONE	39
3.1.4 PROVENTI E ONERI FINANZIARI	41
3.1.5 RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	42
3.1.7 IMPOSTE	42
4. ALTRE NOTIZIE INTEGRATIVE	43
4.1. INFORMAZIONI SUL PERSONALE	43
4.1.1 ANALISI DEL PERSONALE PER TIPOLOGIA CONTRATTUALE	43
4.1.2 ALTRI DATI SUL PERSONALE	43
4.2 COMPENSI AGLI ORGANI COLLEGIALI	44
4.3 OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE	44
4.4 PIANO DEGLI INDICATORI E DEI RISULTATI DI BILANCIO	45
5. FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO	47
6. DESTINAZIONE DEL RISULTATO ECONOMICO	48
7. NOTE CONCLUSIVE	48

PREMESSA

Il bilancio di esercizio dell'Automobile Club Macerata fornisce un quadro fedele della gestione dell'Ente, essendo stato redatto con **chiarezza** e nel rispetto degli schemi previsti dal Regolamento vigente, senza raggruppamento di voci e compensazioni di partite, e rappresenta in modo **veritiero e corretto** la situazione patrimoniale, finanziaria e il risultato economico dell'esercizio.

Il bilancio di esercizio dell'Automobile Club, redatto secondo quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile, è composto dai seguenti documenti:

- stato patrimoniale;
- conto economico;
- nota integrativa;
- Rendiconto finanziario.

Costituiscono allegati al bilancio di esercizio:

- la relazione del Presidente;
- la relazione del Collegio dei Revisori dei Conti.

Gli schemi contabili di stato patrimoniale e di conto economico sono redatti in conformità agli allegati del regolamento di amministrazione e contabilità dell'Automobile Club Macerata deliberato dal Consiglio Direttivo in data 6 ottobre 2009 in applicazione dell'art. 13, comma 1, lett. o) del D.lgs. 29.10.1999, n. 419 ed approvato con provvedimento della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per lo Sviluppo e la Competitività del Turismo del 16.06.2010 di concerto con il Ministero dell'Economia e Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, con provvedimento n. 14609 del 11.03.2010.

In osservanza alla circolare MEF/RGS n. 13 del 24.03.2017, la Ragioneria Generale dello Stato ha impartito ulteriori istruzioni relative al processo di rendicontazione recepite dal bilancio 2014; secondo le disposizioni, il bilancio d'esercizio deve essere accompagnato dai seguenti allegati:

- Conto consuntivo in termini di cassa;
- Rapporto sui risultati;
- Conto economico riclassificato.

Quest'ultimo prospetto, come già indicato nella circolare DAF 9296/13, non è altro che una mera riclassificazione dei dati del conto economico del bilancio secondo lo schema predisposto dal *MEF*.

Viene infine allegato un ulteriore prospetto, come disposto all'art. 41 del DL 02.04.2014 n. 66 come convertito nella legge 23.06.2014 n. 89, sottoscritto dal presidente e dal direttore, attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal decreto legislativo 9 ottobre 2002 n. 231, nonché il tempo medio dei pagamenti effettuati; qualora il termine fosse superato, devono essere indicate nelle relazioni le misure adottate o previste per consentire la tempestiva effettuazione dei pagamenti.

L'Automobile Club Macerata, in materia di amministrazione e contabilità, si adegua alle disposizioni del regolamento vigente e, per quanto non disciplinato, al codice civile, ove applicabile.

1. QUADRO DI SINTESI DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

1.1 PRINCIPI DI REDAZIONE E CRITERI DI VALUTAZIONE

Si attesta che i principi generali osservati per la redazione del bilancio di esercizio ed i criteri di iscrizione e valutazione degli elementi patrimoniali ed economici sono conformi alle disposizioni regolamentari, alla disciplina civilistica ed ai principi contabili nazionali formulati dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C) e rivisti, con ricaduta parziale dal 2017 e totale dal 2017.

Relativamente ai **principi generali** di redazione del bilancio è utile precisare, fin da ora, quanto segue:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività dell'Ente;
- sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;

- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dell'esercizio;
- la valutazione di elementi eterogenei raggruppati nelle singole voci è stata fatta separatamente;
- per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente.

Relativamente ai **criteri di iscrizione e valutazione** degli elementi patrimoniali ed economici si rinvia, per l'analisi approfondita, ai paragrafi nei quali vengono trattate le relative voci; ciò al fine di una lettura agevole e sistematica.

Si attesta, inoltre, che non sono stati modificati i criteri di valutazione da un esercizio all'altro.

Occorre, peraltro, precisare che l'Automobile Club Macerata non è tenuto alla redazione del bilancio consolidato in quanto non ricompreso tra i soggetti obbligati ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs. 127/91 e tra quelli indicati al comma 2 dell'art. 1 della Legge 196/2009.

1.2 RISULTATI DI BILANCIO

Il bilancio dell'Automobile Club Macerata per l'esercizio 2017 presenta le seguenti risultanze di sintesi:

risultato economico =	€	12.781
totale attività =	€	186.640
totale passività =	€	1.149.626
patrimonio netto =	€	(962.986)

2. ANALISI DELLO STATO PATRIMONIALE

2.1 IMMOBILIZZAZIONI

2.1.1 IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Criterio di valutazione

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori e rettificato delle perdite durevoli di valore accertate alla data di chiusura dell'esercizio.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è stato, inoltre, sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio, a quote costanti, in ragione della loro residua possibilità di utilizzazione sulla base delle aliquote economico-tecniche riportate nella tabella 2.1.1.a.

Giova, peraltro, evidenziare che in stato patrimoniale il valore delle immobilizzazioni immateriali è esposto al netto dei relativi fondi.

Tabella 2.1.1.a – Aliquote di ammortamento

TIPOLOGIA CESPITE	%	
	ANNO N	ANNO N-1

Si precisa che il bilancio non rileva immobilizzazioni immateriali.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.1.1.b riporta i movimenti delle immobilizzazioni immateriali, specificando per ciascuna voce: il costo di acquisto; le precedenti rivalutazioni di legge e ripristini di valore; gli ammortamenti e le svalutazioni; il valore in bilancio al 31.12.2016; le acquisizioni; gli spostamenti da una ad altra voce; le alienazioni e gli storni; le rivalutazioni di legge e ripristini di valore effettuati nell'esercizio; gli ammortamenti e le svalutazioni; le plusvalenze e le minusvalenze; l'utilizzo del fondo e gli storni; il valore in bilancio al 31.12.2017.

Tabella 2.1.1.b – Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio				Valore in bilancio al 31.12.N-1	Dell'esercizio							Valore in bilancio al 31.12.N	
	Costo di acquisto	Rivalutazioni di legge/ ripristini di valore	Ammortamenti	Svalutazioni		Acquisizioni	Spostamenti da una ad altra voce	Alienazioni / storni	Rivalutazioni di legge/ ripristini di valore	Ammortamenti	Svalutazioni	Plusvalenza / minusvalenza	Utilizzo fondi / storni	
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI														
01 Costi di impianto e di ampliamento:														
Totale voce														
02 Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità:														
Totale voce														
03 Diritti brevetto ind. e diritti di utilizz. opere dell'ingegno:														
Totale voce														
04 Concessioni, licenze, marchi e diritti simili:														
Totale voce														
05 Avviamento														
Totale voce														
06 Immobilizzazioni in corso ed acconti:														
Totale voce														
07 Altre														
Totale voce														
Totale														

Il bilancio non rileva immobilizzazioni immateriali.

2.1.2 IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Criterio di valutazione

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori e dei costi diretti e indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene e rettificato delle perdite durevoli di valore accertate alla data di chiusura dell'esercizio.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è stato, inoltre, sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio, a quote costanti, in ragione della loro residua possibilità di utilizzazione sulla base delle aliquote economico-tecniche riportate nella tabella 2.1.2.a.

Giova, peraltro, evidenziare che in stato patrimoniale il valore delle immobilizzazioni materiali è esposto al netto dei relativi fondi.

Tabella 2.1.2.a – Aliquote di ammortamento

TIPOLOGIA CESPITE	%	
	ANNO 2017	ANNO 2014
Terreni e fabbricati	3	3
Attrezzature	20	20
Altri beni	15	15
Under 516	100	100

Analisi dei movimenti

La tabella 2.1.2.b riporta i movimenti delle immobilizzazioni materiali, specificando per ciascuna voce: il costo di acquisto; le precedenti rivalutazioni di legge e ripristini di valore; gli ammortamenti e le svalutazioni; il valore in bilancio al 31.12.2016; le acquisizioni; gli spostamenti da una ad altra voce; le alienazioni e gli storni; le rivalutazioni di legge e ripristini di valore effettuati nell'esercizio; gli ammortamenti e le svalutazioni; le plusvalenze e le minusvalenze; l'utilizzo del fondo e gli storni; il valore in bilancio al 31.12.2017.

Tabella 2.1.2.b – Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio				Valore in bilancio al 31.12.2016	Dell'esercizio							Valore in bilancio al 31.12.2017	
	Costo di acquisto	Rivalutazioni di legge/ ripristini di valore	Ammortamenti	Svalutazioni		Acquisizioni	Spostamenti da una ad altra voce	Alienazioni / storni	Rivalutazioni di legge/ ripristini di valore	Ammortamenti	Svalutazioni	Plusvalza / minusvalenza	Utilizzo fondi / storni	
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI														
01 Terreni e fabbricati:	89.746		65.987		23.759					0				23.759
.....														
Totale voce	89.746	0	65.987	0	23.759	0	0	0	0	0	0	0	0	23.759
02 Impianti e macchinari:	0		0		0	0				0				0
.....														
Totale voce	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
03 Attrezzature industriali e commerciali:	12.000		12.000		0									0
.....														
Totale voce	12.000	0	12.000	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
04 Altri beni:	12.797		12.472		325	0				325				0
.....														
Totale voce	12.797	0	12.472	0	325	0	0	0	0	325	0	0	0	0
05 Immobilizzazioni in corso ed acconti:														
.....														
Totale voce	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale	114.543	0	90.459	0	24.084	0	0	0	0	325	0	0	0	23.759

Nel corso dell'esercizio non sono stati acquistati beni e si è proceduto all'ammortamento dei beni in uso.

L'immobile non viene ammortizzato in quanto il valore del bene residuale è inferiore al valore di mercato che corrisponde a circa € 750.000, recependo la circolare ACI n. 1939/18 del 15 febbraio 2018 che richiama le novità introdotte dal Decreto Legislativo n. 139/2015 in materia di redazione del bilancio d'esercizio e in base alle quali l'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) ha successivamente aggiornato i principi contabili nazionali. In base a tali novità risulta recepito il fatto che l'ammortamento va interrotto se, alla data di chiusura dell'esercizio, il presumibile valore residuo del cespote risulta pari o superiore al valore netto contabile;

2.1.3 IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le immobilizzazioni finanziarie sono distinte in tre raggruppamenti principali: partecipazioni, crediti ed altri titoli.

Nelle pagine che seguono per ciascun raggruppamento si riporta il criterio di valutazione, le movimentazioni rilevate e le altre informazioni richieste dal legislatore.

PARTECIPAZIONI

Criterio di valutazione

Le partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto ridotto delle perdite durevoli di valore.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.1.3.a1 riporta i movimenti delle partecipazioni, specificando per ciascuna voce: il costo di acquisto; le precedenti rivalutazioni di legge, ripristini di valore e svalutazioni; il valore in bilancio al 31.12.2016; le acquisizioni, gli spostamenti da una ad altra voce, le alienazioni, le rivalutazioni di legge, i ripristini di valore e le svalutazioni effettuati nell'esercizio; il valore in bilancio al 31.12.2017.

Informativa sulle partecipazioni controllate e collegate

La tabella 2.1.3.a2 riporta le informazioni richieste dal legislatore riguardo i dati delle società possedute dall'Ente; consente, in aggiunta, di adempiere all'obbligo informativo di cui all'art. 2426, comma 1 punto 4) che richiede di motivare l'eventuale maggior valore di iscrizione della partecipazione controllata / collegata valutata al costo rispetto alla relativa frazione di patrimonio netto.

Informativa sulle partecipazioni non qualificate

La tabella 2.1.3.a3 riporta le informazioni richieste dal legislatore riguardo i dati delle società possedute dall'Ente limitatamente alle partecipazioni non qualificate.

Tabella 2.1.3.a1 – Movimenti delle partecipazioni

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio			Valore in bilancio al 31.12.2015	Dell'esercizio					Valore in bilancio al 31.12.2016
	Costo di acquisto	Rivalutazioni di legge/ ripristini di valore	Svalutazioni		Acquisizioni	Spostamenti da una ad altra voce	Alienazioni	Rivalutazioni di legge/ ripristini di valore	Svalutazioni	
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE										
01 Partecipazioni in:										
a. imprese controllate:	0			0					0	0
...										
Totale voce	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
b. imprese collegate:	0			0						0
...										
Totale voce	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0

Tabella 2.1.3.a2 – Informativa sulle partecipazioni controllate e collegate

Partecipazioni in imprese controllate e collegate								
Denominazione	Sede legale	Capitale sociale	Patrimonio netto	Utile (perdita) di esercizio	% di possesso	Frazione del patrimonio netto	Valore in bilancio	Differenza
Totali		0	0	0	0	0	0	0

Tabella 2.1.3.a3 – Informativa sulle partecipazioni non qualificate

Partecipazioni in imprese non qualificate						
Denominazione	Sede legale	Capitale sociale	Patrimonio netto	Utile (perdita) di esercizio	% di possesso	Valore in bilancio
						0
						0
Totali		0	0	0	0	0

CREDITI

Criterio di valutazione

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzazione.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.1.3.b riporta i movimenti dei crediti, specificando per ciascuna voce: il valore nominale; i precedenti ripristini e svalutazioni; gli incrementi, gli spostamenti da una ad altra voce, i decrementi, i ripristini e le svalutazioni effettuati nell'esercizio; il valore in bilancio.

Tabella 2.1.3.b – Movimenti dei crediti immobilizzati

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio				Dell'esercizio				Valore in bilancio
	Valore nominale	Ripristino di valore	Svalutazioni	Incrementi	Spostamenti da una ad altra voce	Decrementi	Ripristino di valore	Svalutazioni	
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE									
02 Crediti									
a. verso imprese controllate:									
...									
Totale voce	0	0	0	0	0	0	0	0	0
b. verso imprese collegate:									
...									
Totale voce	0	0	0	0	0	0	0	0	0
c. verso controllanti									
...									
Totale voce	0	0	0	0	0	0	0	0	0
d. verso altri	2.797			0					2.797
...									
Totale voce	2.797	0	0	0	0	0	0	0	2.797
Totale	2.797	0	0	0	0	0	0	0	2.797

La voce consiste nei depositi cauzionali.

ALTRI TITOLI

Criteria di valutazione

I titoli sono iscritti al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori, ridotto delle perdite durevoli di valore.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.1.3.c riporta i movimenti degli altri titoli, specificando per ciascuna voce: il valore nominale; i precedenti ripristini e svalutazioni; le acquisizioni, gli spostamenti da una ad altra voce, le alienazioni; i ripristini di valore e le svalutazioni effettuate nell'esercizio; il valore in bilancio.

Tabella 2.1.3.c – Movimenti dei titoli immobilizzati

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio			Dell'esercizio					Valore in bilancio
	Valore nominale	Ripristino di valore	Svalutazioni	Acquisizioni	Spostamenti da una ad altra voce	Alienazioni	Ripristino di valore	Svalutazioni	
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE									
03 Altri titoli				135					135
Totale voce	0	0	0	135	0	0	0	0	135
Totale	0	0	0	135	0	0	0	0	135

L'importo corrisponde ad un deposito cauzionale.

2.2 ATTIVO CIRCOLANTE

2.2.1 RIMANENZE

Criterio di valutazione

Le rimanenze, ossia le giacenze di magazzino, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione o, se minore, al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Il costo dei beni fungibili è stato calcolato utilizzando il metodo ... (LIFO, FIFO, costo medio ponderato).

Analisi dei movimenti

La tabella 2.2.1 riporta i movimenti delle rimanenze, specificando per ciascuna voce: il saldo alla chiusura dell'esercizio precedente, gli incrementi e decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo alla chiusura dell'esercizio.

Tabella 2.2.1 – Movimenti delle rimanenze

Descrizione	Saldo al 31.12.2016	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2017
01 Materie prime, sussidiarie e di consumo:				
Totale voce	0	0	0	0
02 Prodotti in corso di lavoraz. e semilavorati:				
Totale voce	0	0	0	0
04 Prodotti finiti e merci:		0		0
Totale voce	0	0	0	0
05 Acconti	0	0	0	0
Totale voce	0	0	0	0
Totale	0	0	0	0

2.2.2 CREDITI

Criterio di valutazione

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzazione.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.2.2.a1 riporta i movimenti dei crediti, specificando per ciascuna voce: il valore nominale; i precedenti ripristini e svalutazioni; gli incrementi, gli spostamenti da una ad altra voce, i decrementi, i ripristini e le svalutazioni effettuati nell'esercizio; il valore in bilancio.

La tabella 2.2.2.a2 riporta distintamente per ciascuna voce dei crediti dell'attivo circolante la durata residua, specificandone l'importo in scadenza rispetto ai seguenti intervalli temporali:

- entro l'esercizio successivo;
- oltre l'esercizio successivo ma entro i 5 anni;
- oltre i 5 anni.

Ai fini di tale classificazione, non si tiene conto della scadenza giuridica dell'operazione ma dell'esigibilità quale situazione di fatto.

La tabella 2.2.2.a3 riporta distintamente per ciascuna voce dei crediti dell'attivo circolante l'anzianità che questi hanno rispetto alla data di insorgenza, specificandone l'importo rispetto alle seguenti diverse annualità:

- esercizio “2017”;
- esercizio “2016”;
- esercizio “2015”;
- esercizio “2014”;
- esercizio “2013”;
- esercizio “2012”;
- esercizi precedenti.

Tabella 2.2.2.a1 – Movimenti dei crediti

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio				Dell'esercizio				Valore in bilancio
	Valore nominale	Ripristino di valore	Svalutazioni	Incrementi	Spostamenti da una ad altra voce	Decrementi	Ripristino di valore	Svalutazioni	
ATTIVO CIRCOLANTE									
II Crediti									
01 verso clienti:									
.....	1.624			109.783		94.746			16.661
Totale voce	1.624	0	0	109.783	0	94.746	0	0	16.661
02 verso imprese controllate:									
.....									
Totale voce	0	0	0	0	0	0	0	0	0
03 verso imprese collegate:									
.....									
Totale voce	0	0	0	0	0	0	0	0	0
04-bis crediti tributari:									
.....	1.377			725		1.377			725
Totale voce	1.377	0	0	725	0	1.377	0	0	725
04-ter imposte anticipate:									
.....									
Totale voce	0	0	0	0	0	0	0	0	0
05 verso altri:									
.....	28.538			16.888		28.538			16.888
Totale voce	28.538	0	0	16.888	0	28.538	0	0	16.888
Totale	31.539	0	0	127.396	0	124.661	0	0	34.274

I crediti verso clienti si riferiscono prevalentemente a crediti verso Sara incassati a gennaio 2017, nonché a crediti verso Aci per € 5.700 e canone marchio delegati non ancora versati. L'incremento del conto ammonta ad € 6.856 rispetto al 2016; si segnala che l'ulteriore incremento del conto di € 8.181 è dovuto allo spostamento del conto "Clienti per fatture da emettere" in osservanza delle disposizioni contenute nella circolare Aci n. 1939/18 del 15/02/2018.

I crediti tributari sono dati dal credito da Dichiarazione Iva.

I crediti verso altri consistono in piccoli importi versati i primi giorni di gennaio.

Tabella 2.2.2.a2 – Analisi della durata residua dei crediti

Descrizione	DURATA RESIDUA			Totale
	Entro l'esercizio successivo	Oltre l'esercizio successivo prima di 5 anni	Oltre 5 anni	
ATTIVO CIRCOLANTE				
II Crediti				
01 verso clienti:	16.661		0	16.661
.....				
Totale voce	16.661	0	0	16.661
02 verso imprese controllate				
.....				
Totale voce	0	0	0	0
03 verso imprese collegate				
.....				
Totale voce	0	0	0	0
04-bis crediti tributari	725			725
.....				
Totale voce	725	0	0	725
04-ter imposte anticipate				
.....				
Totale voce	0	0	0	0
05 verso altri	16.888			16.888
.....				
Totale voce	16.888	0	0	16.888
Totale	34.274	0	0	34.274

I crediti verso clienti si riferiscono prevalentemente a crediti verso Sara incassati a gennaio 2017, nonché a crediti verso Aci per € 5.700 e canone marchio delegati non ancora versati. L'incremento del conto ammonta ad € 6.856 rispetto al 2016; si segnala che l'ulteriore incremento del conto di € 8.181 è dovuto allo spostamento del conto “Clienti per fatture da emettere” in osservanza delle disposizioni contenute nella circolare Aci n. 1939/18 del 15/02/2018.

I crediti tributari sono dati dal credito da Dichiarazione Iva.

I crediti verso altri consistono in piccoli importi versati i primi giorni di gennaio.

Tabella 2.2.2.a3 – Analisi di anzianità dei crediti

Descrizione	ANZIANITÀ												Totale crediti lordi	Totale svalutazioni	Valori in bilancio
	Esercizio 2017		Esercizio 2016		Esercizio 2015		Esercizio 2014		Esercizio 2013		Esercizio 2012		Esercizi precedenti		
ATTIVO CIRCOLANTE	Importo	Svalutazioni	Importo	Svalutazioni											
II Crediti															
01 verso clienti:	16.661								0				0		16.661
.....															
Totale voce	16.661	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	16.661	0
02 verso imprese controllate															0
.....															
Totale voce	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
03 verso imprese collegate															0
.....															
Totale voce	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
04-bis crediti tributari	725													725	725
.....															
Totale voce	725	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	725	0
04-ter imposte anticipate															0
.....															
Totale voce	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
05 verso altri	16.888													16.888	16.888
.....															
Totale voce	16.888	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	16.888	0
Totale	34.274	0	0	34.274	0										

I crediti verso clienti sono tutti di competenza.

Il credito Iva verrà utilizzato in compensazione nell'esercizio.

I crediti verso altri sono di competenza dell'esercizio.

2.2.3 ATTIVITÀ FINANZIARIE

Criterio di valutazione

Le attività finanziarie sono iscritte al costo di acquisto o, se minore, al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.2.3 riporta i movimenti delle attività finanziarie, specificando per ciascuna voce: il valore nominale; i precedenti ripristini e svalutazioni; le acquisizioni, gli spostamenti da una ad altra voce, le alienazioni, i ripristini e le svalutazioni effettuate nell'esercizio; il valore in bilancio.

Tabella 2.2.3 – Movimenti delle attività finanziarie

2.2.4 DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Criterio di valutazione

La consistenza delle disponibilità liquide è iscritta al valore nominale ed accoglie i saldi dei conti accesi ai valori numerari certi, ovvero al denaro, agli assegni, ai conti correnti ed ai depositi bancari e postali.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.2.4 riporta i movimenti delle disponibilità liquide, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.2.4 – Movimenti delle disponibilità liquide

Descrizione	Saldo al 31.12.2016	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2017
01 Depositi bancari e postali:	72.779	0	7.210	65.569
Totale voce	72.779	0	7.210	65.569
02 Assegni:				
Totale voce	0	0	0	0
03 Denaro e valori in cassa:	0	0	0	0
Totale voce	0	0	0	0
Totale	72.779	0	7.210	65.569

Il conto corrente ordinario subisce un decremento di € 7.210; la voce denaro e valori in cassa non viene valorizzata. Si precisa che il decremento dei conti è proporzionale ai debiti verso Regione Marche per riscossione bolli e pratiche di assistenza automobilistica al 31/12, i due conti di debito subiscono un decremento in raffronto alle due chiusure di esercizio.

2.2.5 RATEI E RISCONTI ATTIVI

La voce ratei e risconti attivi accoglie i proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.7.1 riporta i movimenti dei ratei e risconti attivi, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.7.1 – Movimenti dei ratei e risconti attivi

	Saldo al 31.12.2016	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2017
Ratei attivi: ...				
				0
Totale voce	0	0	0	0
Risconti attivi: ...	51.650	60.106	51.650	60.106
Totale voce	51.650	60.106	51.650	60.106
Totale	51.650	60.106	51.650	60.106

I risconti attivi sono dati da polizze assicurative e fideiussorie e aliquote sociali.

2.2.6 RATEI E RISCONTI PASSIVI

La voce ratei e risconti passivi accoglie i costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e i proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.7.2 riporta i movimenti dei ratei e risconti passivi, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.7.2 – Movimenti dei ratei e risconti passivi

	Saldo al 31.12.2016	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2017
Ratei passivi:				
...				
...				
Totale voce				
Risconti passivi:	59.643	73.209	59.643	73.209
...				
...				
Totale voce	59.643	73.209	59.643	73.209
Totale	59.643	73.209	59.643	73.209

I risconti passivi sono dati dalle quote sociali.

2.3 PATRIMONIO NETTO

2.3.1 VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

Analisi dei movimenti

La tabella 2.3.1 riporta i movimenti del patrimonio netto, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.3.1 – Movimenti del patrimonio netto

Descrizione	Saldo al 31.12.2016	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2017
I Riserve: ordinarie	1.768	0		1.768
Riserva ex art. 9 Regolamento L.12//2013		0		0
Totale voce	1.768	0	0	1.768
II Utili (perdite) portati a nuovo	-990.476	12.940		-977.535
III Utile (perdita) dell'esercizio	12.940	12.781	12.940	12.781
Totale	-975.768	25.721	12.940	-962.986

La variazione è data dal risultato di esercizio; l'Ente destina l'utile raggiunto a totale recupero delle perdite portate a nuovo.

L'Ente, ai sensi dell'art.2, comma 2 bis, del decreto legge 31 agosto 2013, convertito con modificazioni dalla legge 30 ottobre 2013, n.125, ha approvato il "Regolamento per l'adeguamento ai principi generali di razionalizzazione e contenimento della spesa dell'Automobile Club di Macerata". Come previsto dal regolamento, all'art. 9 l'Ente destina i risparmi conseguiti al miglioramento dei saldi di bilancio.

Come richiesto dalla lettera Aci, Prot. 8949/14, si attesta di aver raggiunto gli obiettivi e rispettato i vincoli posti dal succitato regolamento; si chiede ai revisori di asseverare detta affermazione con il controllo degli elaborati prodotti.

2.3.2 PIANO DI RISANAMENTO PLURIENNALE

Il Consiglio Direttivo dell'Ente, nella seduta del 10/07/2012, ai fini del rispetto del principio dell'equilibrio economico-patrimoniale di cui all'art. 4, comma 3, del regolamento di amministrazione e contabilità, ha deliberato l'adozione di un piano di risanamento pluriennale del deficit patrimoniale, asseverato dal Collegio dei Revisori dei Conti e predisposto osservando le indicazioni previste dalla circolare della Direzione Centrale Amministrazione e Finanza del 20/04/2012 prot.4071/12, che prevede il riassorbimento del deficit patrimoniale entro il 2035.

La tabella 2.3.2, distinta in due parti, illustra e quantifica gli interventi di risanamento decisi nel predetto piano per il quinquennio 2018/2022 con evidenza della parte riassorbita nel corso dell'esercizio in esame (o della parte non riassorbita nell'esercizio in esame con illustrazione delle ragioni di impedimento) e degli interventi previsti per il quadriennio successivo.

In particolare, la prima parte mostra lo stato di effettivo riassorbimento del deficit patrimoniale rispetto a quanto indicato nel piano di risanamento assestato per effetto delle iniziative intraprese nell'esercizio in esame con evidenza degli eventuali scostamenti e delle ragioni sottostanti.

Tabella 2.3.2 – Piano di risanamento pluriennale – parte I

	PIANO DI RISANAMENTO ASSESTATO anno 2017	BILANCIO DI ESERCIZIO anno 2017	scostamento
	a	b	c=b-a
Deficit patrimoniale al 31/12/2016	-975.768	-975.768	0
+ Utile dell'esercizio 2017	12.219	12.781	562
= Deficit patrimoniale al 31/12/2017	-963.549	-962.987	562

In relazione ai fatti gestionali contabilizzati nel corso dell'anno 2017, l'utile di esercizio conseguito dall'Ente per il riassorbimento del deficit patrimoniale pregresso è di € 12.781 quale conseguenza diretta dei seguenti interventi di risanamento:

Si precisa che l'utile d'esercizio rispetto alle previsioni si discosta di € 562 rispetto alle previsioni. Ad oggi gli introiti Sara continuano a ridursi e l'agenzia di sede continua nella sua politica di costante perdita del portafoglio.

La seconda parte quantifica gli utili annui attesi per il quadriennio successivo e descrive analiticamente le iniziative pianificate a riduzione progressiva del deficit patrimoniale anche alla luce delle iniziative già realizzate.

Tabella 2.3.2 – Piano di risanamento pluriennale – parte II

Anni successivi			
Anni	Utile previsto	Descrizione delle iniziative di risanamento e degli effetti sul conto economico	Deficit patrimoniale residuo
2018	12.219,00	Frazionamento immobile indiviso con Aci Italia	-950.767,00
		Ampliamento del ramo Sara sul territorio e Nuove Delegazioni	
2019	38.500,00	Gestione nuove delegazioni	-912.267,00
		Ampliamento del ramo Sara sul territorio	
		•	
2020	39.000,00	Gestione nuove delegazioni	-873.267,00
		Ampliamento del ramo Sara sul territorio	
		•	
2021	40.000,00	Gestione nuove delegazioni	-833.267,00
		Ampliamento del ramo Sara sul territorio	
		•	
2022	40.500,00	Gestione nuove delegazioni	-792.767,00
		Ampliamento del ramo Sara sul territorio	
		•	

Per quanto precede, l'Ente adegua/conferma la proiezione degli utili annui attesi nel piano di risanamento (conferma l'importo e l'intervallo temporale di riferimento in 25 anni iniziali, ossia dal 2011 e con scadenza originaria al 2035). Indispensabile, al fine della riuscita, la ripresa gestionale delle pratiche dell'assistenza automobilistica e l'individuazione di nuova forza lavoro per efficientare i servizi; si ricorda che ad oggi l'Ente ha lavorato con una sola unità in

organico e con il direttore che ha dovuto interrompere i propri compiti gestionali per affiancare l'unica unità disponibile allo sportello, ovvero sostituire la stessa per pause o in periodi di ferie onde evitare la chiusura al pubblico.

2.4 FONDI PER RISCHI ED ONERI

Analisi dei movimenti

La tabelle che seguono riportano i movimenti dei fondi rischi ed oneri esistenti, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, le utilizzazioni e gli accantonamenti effettuati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.4.a – Movimenti del fondo per imposte

FONDO PER IMPOSTE			
Saldo al 31.12.2016	Utilizzazioni	Accantonamenti	Saldo al 31.12.2017
0			0

Tabella 2.4.b – Movimenti del fondo per rinnovi contrattuali

FONDO PER RINNOVI CONTRATTUALI			
Saldo al 31.12.2016	Utilizzazioni	Accantonamenti	Saldo al 31.12.2017
			0,00

Tabella 2.4.c – Movimenti di altri fondi

ALTRI FONDI			
Saldo al 31.12.2016	Utilizzazioni	Accantonamenti	Saldo al 31.12.2017
0	0		0
0	0	0	0

2.5 FONDO TFR E FONDO QUIESCENZA

Analisi dei movimenti

Le tabelle 2.5.a e 2.5.b riportano rispettivamente i movimenti del fondo trattamento di fine rapporto (TFR) e del fondo quiescenza, specificando: il saldo al termine dell'esercizio precedente, le utilizzazioni, la quota di accantonamento dell'esercizio, l'adeguamento, il saldo al termine dell'esercizio.

La suddetta tabella esamina, inoltre, la durata residua del fondo, evidenziando l'importo in scadenza rispetto ai seguenti intervalli temporali:

- entro l'esercizio successivo;
- oltre l'esercizio successivo ma entro i 5 anni;
- oltre i 5 anni.

Tabella 2.5.a – Movimenti del fondo trattamento di fine rapporto

Saldo al 31.12.2016	Utilizzazioni	Quota dell'esercizio	Adeguamenti	Saldo al 31.12.2017	DURATA RESIDUA		
					Entro l'esercizio successivo	Oltre l'esercizio successivo prima di 5 anni	Oltre 5 anni
35.156		3.982	0	39.138	0	19.569	19.569
35.156	0	3.982	0	39.138	0	19.569	19.569

L'incremento è dato dalla quota di accantonamento del tfr del dipendente; dal 01/07/2017 il dipendente in distacco presso l'INPS è passato definitivamente nei ruoli dello stesso Ente e l'importo dello stesso verrà riversato dopo formale richiesta.

2.6 DEBITI

Criterio di valutazione

I debiti sono iscritti al valore nominale.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.6.a1 riporta i movimenti dei debiti, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

La tabella 2.6.a2 riporta distintamente per ciascuna voce dei debiti la durata residua, specificandone l'importo in scadenza rispetto ai seguenti intervalli temporali:

- entro l'esercizio successivo;
- oltre l'esercizio successivo ma entro i 5 anni;
- oltre i 5 anni.

Ai fini di tale classificazione non si tiene conto della scadenza giuridica dell'operazione ma dell'esigibilità quale situazione di fatto.

Relativamente ai debiti con durata superiore ai 5 anni viene data specifica indicazione della natura della garanzia reale eventualmente prestata e del soggetto prestatore.

La tabella 2.6.a3 riporta distintamente per ciascuna voce dei debiti l'anzianità degli stessi rispetto alla data di insorgenza, specificandone l'importo in scadenza rispetto alle seguenti diverse annualità:

- esercizio “2017”;
- esercizio “2016”;
- esercizio “2015”;
- esercizio “2014”;
- esercizio “2013”;
- esercizio “2012”;
- esercizi precedenti.

Tabella 2.6.a1 – Movimenti dei debiti

Descrizione	Saldo al 31.12.2016	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2017
PASSIVO				
D. Debiti				
04 debiti verso banche:				
.....	220.992		55	220.937
Totale voce	220.992	0	55	220.937
05 debiti verso altri finanziatori:				
.....				
Totale voce	0	0	0	0
06 acconti:				
.....	0	7.041	0	7.041
Totale voce	0	7.041	0	7.041
07 debiti verso fornitori:				
.....	749.403	99.839	101.086	748.156
Totale voce	749.403	99.839	101.086	748.156
08 debiti rappresentati da titoli di credito:				
.....				
Totale voce	0	0	0	0
09 debiti verso imprese controllate:				
.....	0			0
Totale voce	0	0	0	0
10 debiti verso imprese collegate:				
.....				
Totale voce	0	0	0	0
11 debiti verso controllanti:				
.....				
Totale voce	0	0	0	0
12 debiti tributari:				
.....	2.225	1.707	2.225	1.707
Totale voce	2.225	1.707	2.225	1.707
13 debiti verso istit. di previd. e di sicurezza sociale:				
.....	2.468	1.077	2.468	1.077
Totale voce	2.468	1.077	2.468	1.077
14 altri debiti:				
.....	88.800	58.431	88.800	58.431
Totale voce	88.800	58.431	88.800	58.431
Totale	1.063.888	168.095	194.634	1.037.349

I debiti sono esposti al loro valore nominale. Per quanto attiene ai mutui in essere le rate di pagamento degli stessi sono state sospese secondo le disposizioni vigenti e non sono stati conteggiati gli interessi sulle rate scadute così come ha disposto l’istituto bancario UBI per i clienti che hanno subito danni dall’evento sismico del 2016.

I debiti iniziali verso fornitori subiscono una variazione, il debito residuo è costituito essenzialmente dal debito verso ACI Italia, si precisa che il debito verso Aci non si è incrementato rispetto al precedente esercizio. Il decremento del conto ammonta ad € 5.313,78 rispetto al 2016; si segnala che il minore decremento del conto di € 4.067,10 è

dovuto allo spostamento del conto “Fornitori per fatture da ricevere” in osservanza delle disposizioni contenute nella circolare Aci n. 1939/18 del 15/02/2018.

Gli altri debiti sono dati da versamenti bolli regione di gennaio e licenze CSAI; il decremento del conto è proporzionale alla giacenza bancaria per i debiti verso la regione dei bolli.

Tabella 2.6.a2 – Analisi della durata residua dei debiti

Descrizione	DURATA RESIDUA					Totale
	Entro l'esercizio successivo	Oltre l'esercizio successivo prima di 5 anni	Oltre 5 anni			
PASSIVO	Importo	Importo	Importo	Natura della garanzia prestata	Soggetto prestatore	Totale
D. Debiti						
04 debiti verso banche:						
.....	14.453	58.032	148.382	Ipotecaria	Banca	220.867
Totale voce	14.453	58.032	148.382			220.867
05 debiti verso altri finanziatori:						
.....						
Totale voce						
06 acconti:						7.041
.....	7.041					
Totale voce	7.041	0	0	0	0	7.041
07 debiti verso fornitori:						748.156
.....	748.156	0	0			
Totale voce	748.156	0	0			748.156
08 debiti rappresentati da titoli di credito:						
.....						
Totale voce						
09 debiti verso imprese controllate:				0		0
.....						
Totale voce	0	0	0		0	0
10 debiti verso imprese collegate:						
.....						
Totale voce						
11 debiti verso controllanti:						
.....						
Totale voce						
12 debiti tributari:						1.707
.....	1.707					
Totale voce	1.707	0	0	0	0	1.707
13 debiti verso istit. di previd. e di sicurezza sociale:						1.077
.....	1.077					
Totale voce	1.077	0	0	0	0	1.077
14 altri debiti:						58.431
.....	58.431					
Totale voce	58.431	0	0	0	0	58.431
Totale	830.865	58.032	148.382	0	0	1.037.279

I debiti iniziali verso fornitori subiscono una variazione, il debito residuo è costituito essenzialmente dal debito verso ACI Italia, si precisa che il debito verso Aci non si è incrementato rispetto al precedente esercizio. Il decremento del conto ammonta ad €

5.313,78 rispetto al 2016; si segnala che il minore decremento del conto di € 4.067,10 è dovuto allo spostamento del conto “Fornitori per fatture da ricevere” in osservanza delle disposizioni contenute nella circolare Aci n. 1939/18 del 15/02/2018.

Gli altri debiti sono dati da versamenti bolli regione di gennaio e licenze CSAI; il decremento del conto è proporzionale alla giacenza bancaria per i debiti verso la regione dei bolli.

Tabella 2.6.a3 – Analisi di anzianità dei debiti

Descrizione	ANZIANITÀ							Totale
	Esercizio 2017	Esercizio 2016	Esercizio 2015	Esercizio 2014	Esercizio 2013	Esercizio 2012	Esercizi precedenti	
PASSIVO								
D. Debiti								
04 debiti verso banche:								220.867
.....								220.867
Totale voce	0	0	0	0	0	0	220.867	220.867
05 debiti verso altri finanziatori:								0
.....								0
Totale voce	0	0	0	0	0	0	0	0
06 acconti:	7.041	0						7.041
.....								
Totale voce	7.041	0	0	0	0	0	0	7.041
07 debiti verso fornitori:	4.780	0	0	0	0		743.376	748.156
.....								
Totale voce	4.780	0	0	0	0	0	743.376	748.156
08 debiti rappresentati da titoli di credito:								0
.....								0
Totale voce	0	0	0	0	0	0	0	0
09 debiti verso imprese controllate:				0				0
.....				0				0
Totale voce	0	0	0	0	0	0	0	0
10 debiti verso imprese collegate:								0
.....								0
Totale voce	0	0	0	0	0	0	0	0
11 debiti verso controllanti:								0
.....								0
Totale voce	0	0	0	0	0	0	0	0
12 debiti tributari:	1.707	0						1.707
.....								
Totale voce	1.707	0	0	0	0	0	0	1.707
13 debiti verso istit. di previd. e di sicurezza sociale:	1.077	0						1.077
.....								
Totale voce	1.077	0	0	0	0	0	0	1.077
14 altri debiti:	58.431	0						58.431
.....								
Totale voce	58.431	0	0	0	0	0	0	58.431
Totale	73.036	0	0	0	0	0	964.243	1.037.279

Per i commenti guardare le precedenti tabelle.

3. ANALISI DEL CONTO ECONOMICO

3.1 ESAME DELLA GESTIONE

3.1.1 SINTESI DEI RISULTATI

La forma scalare del conto economico consente di esporre i risultati parziali progressivi che hanno concorso alla formazione del risultato economico dell’Ente distinguendo fra gestione caratteristica, gestione finanziaria e gestione straordinaria.

A seguito dell’emanazione del dlgs 139/2016 lo schema del conto economico è stato modificato. Nello specifico, è stata eliminata la macrovoce E relativa ai “proventi e oneri straordinari”. I costi e ricavi inerenti la gestione straordinaria, quindi, sono appostati all’interno delle voci in base alla natura del costo o ricavo stesso.

Il conto economico è strutturato in 4 macrovoci principali, ossia “valore della produzione” (A), “costi della produzione” (B), “proventi e oneri finanziari” (C), “rettifiche di valore di attività finanziarie” (D); le differenze fra macrovoci evidenziano, infatti, risultati parziali di estremo interesse.

In particolare, il risultato prodotto dalla gestione caratteristica si assume pari alla differenza tra valore e costi della produzione, quello della gestione finanziaria fra proventi ed oneri finanziari e quello della gestione straordinaria fra proventi ed oneri straordinari.

Al riguardo è utile evidenziare anche il risultato prima delle imposte, ossia quello prodotto dalla gestione considerando anche le eventuali rettifiche di valore delle attività finanziarie e trascurando l’effetto tributario.

Ciò premesso, i risultati parziali prodotti nell’esercizio in esame e raffrontati con quelli dell’esercizio precedente sono riepilogati nella tabella 3.1.1:

Tabella 3.1.1 – Risultati di sintesi

	Esercizio 2017	Esercizio 2016	Scostamenti
Gestione Caratteristica	14.961	20.123	-5.162
Gestione Finanziaria	7	-5.002	5.009

	Esercizio 2017	Esercizio 2016	Scostamenti
Risultato Ante-Imposte	14.968	15.121	-153

Nel dettaglio sono da evidenziare la continua perdita delle provvigioni Sara, lo stato di necessità che non consente l'avvio del settore delle pratiche automobilistiche, una lieve riduzione degli introiti derivanti dalle tasse automobilistiche per via della sospensione temporanea dei pagamenti per le aree terremotate, l'assenza di crediti IVA rispetto alle gestioni precedenti, tutti elementi che hanno rallentato per l'Ente il cammino di risanamento intrapreso negli anni scorsi. La gestione finanziaria vede una interruzione nel pagamento del mutuo dovuta alle vicende del terremoto ed il decreto per favorire il riavvio delle attività con la facoltà di procrastinare il mutuo di un esercizio senza aggravio per l'Ente.

3.1.2 VALORE DELLA PRODUZIONE

La macrovoce “valore della produzione” (A) aggrega le componenti economiche positive riconducibili all’attività economica tipicamente svolta dall’Ente.

Gli scostamenti maggiormente significativi di tale aggregato hanno riguardato le seguenti voci:

A1 - Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Scostamenti
153.931	161.268	-7.337
di cui straordinari	di cui straordinari	
0	0	

Il peggioramento è dato prevalentemente dalla compagine associativa e nei risconti soci 2016 riportati nel 2017; l’Ente non ha un organico sufficiente per rilanciare l’attività . I costi derivanti dall’assunzione di nuove risorse certo comporterebbero il mancato

raggiungimento degli obiettivi stabiliti da Aci Italia, in una prima fase di avvio, considerata l'attuale esigua liquidità dell'Ente .

A2 - Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Scostamenti
0	0	0
di cui straordinari	di cui straordinari	Scostamenti
0	0	0

A3 - Variazione dei lavori in corso su ordinazione

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Scostamenti
0	0	0
di cui straordinari	di cui straordinari	Scostamenti
0	0	0

A4 - Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Scostamenti
0	0	0
di cui straordinari	di cui straordinari	Scostamenti
0	0	0

A5 - Altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi in conto esercizio

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Scostamenti
68.190	83.853	-15.663
di cui straordinari	di cui straordinari	Scostamenti
0	0	0

La perdita delle provvigioni attive Sara è un fatto indipendente dalla gestione dell'Ente. La perdita delle provvigioni Sara ammonta a circa € 2.000 rispetto al 2016. La restante riduzione è proporzionale alla riduzione del costo del personale, poiché essendo passato nei ruoli dell'INPS non vi è stato più il rimborso del costo da parte dello stesso Ente.

3.1.3 COSTI DELLA PRODUZIONE

La macrovoce “costi della produzione” (B) aggrega le componenti economiche negative (costi) riconducibili all’attività economica tipicamente svolta dall’Ente.

Gli scostamenti maggiormente significativi di tale aggregato hanno riguardato le seguenti voci:

B6 - Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Scostamenti
1.470	422	1.048
di cui straordinari	di cui straordinari	Scostamenti
0	0	0

Si sono contenuti i costi per cancelleria come previsto dai risparmi da conseguire previsti per i costi intermedi.

B7 - Per servizi

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Scostamenti
49.648	52.891	-3.243
di cui straordinari	di cui straordinari	Scostamenti
0	0	0

Si sono contenuti i costi come previsto dai risparmi da conseguire previsti per i costi intermedi.

B8 - Per godimento di beni di terzi

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Scostamenti
0	0	0
di cui straordinari	di cui straordinari	Scostamenti
0	0	0

B9 - Per il personale

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Scostamenti
68.063	81.948	-13.885
di cui straordinari	di cui straordinari	Scostamenti
0	0	0

Il costo è dovuto ai dipendente in forza all'Ente, il direttore ha visto un incremento per l'obiettivo raggiunto e liquidato ad Aci Italia e relativo a due anni precedenti e non uno solo come per gli altri esercizi. La riduzione è proporzionale alla riduzione dei ricavi A5, poiché il dipendente è passato nei ruoli dell'INPS. Il costo del direttore nel 2018 verrà inserito nel B7

B10 - Ammortamenti e svalutazioni

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Scostamenti
325	345	-20
di cui straordinari	di cui straordinari	Scostamenti
0	0	0

Sono gli ammortamenti dell'esercizio, si è deciso di interrompere l'ammortamento dell'immobile essendo il valore netto a bilancio nettamente inferiore al valore reale del bene, possibilità questa prevista dalle disposizioni normative vigenti e chiarita all'interno dei nuovi principi contabili.

B11 - Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Scostamenti
0	0	0
di cui straordinari	di cui straordinari	Scostamenti
0	0	0

B12 - Accantonamenti per rischi

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Scostamenti
0	0	0
di cui straordinari	di cui straordinari	Scostamenti
0	0	0

B13 - Altri accantonamenti

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Scostamenti
0	0	0
di cui straordinari	di cui straordinari	Scostamenti
0	0	0

B14 - Oneri diversi di gestione

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Scostamenti
87.654	89.392	-1.738
di cui straordinari	di cui straordinari	Scostamenti
0	0	0

Sono state imputate le spese per tasse deducibili ed indeducibili, il conguaglio Iva positivo ex art 19 ter, nonché le spese per la pubblicazione dell'assemblea.

3.1.4 PROVENTI E ONERI FINANZIARI

La macrovoce “proventi e oneri finanziari” (C) aggrega le componenti economiche positive (proventi) e negative (oneri) associate rispettivamente alle operazioni di impiego delle risorse eccedenti e a quelle di reperimento dei mezzi finanziari necessari all’attività dell’Ente.

C15 - Proventi da partecipazioni

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Scostamenti
0	0	0
di cui straordinari	di cui straordinari	Scostamenti
0	0	0

C16 - Altri proventi finanziari

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Scostamenti
7	7	0
di cui straordinari	di cui straordinari	Scostamenti
0	0	0

L’importo è dato dagli interessi sul conto corrente bancario.

C17 - Interessi e altri oneri finanziari

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Scostamenti
0	5.009	-5.009
di cui straordinari	di cui straordinari	Scostamenti
0	0	0

Sono gli interessi sul mutuo in diminuzione rispetto al 2016 poiché l'Ente ha interrotto e procrastinato di 1 anno la scadenza in conseguenza degli eventi sismici del 2016.

C17bis. - Utili e perdite su cambi

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Scostamenti
0	0	0
di cui straordinari	di cui straordinari	Scostamenti
0	0	0

3.1.5 RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

La macrovoce “rettifiche di valore di attività finanziarie” (D) aggrega le componenti economiche positive e negative connesse alla rilevazione di rivalutazioni e svalutazioni su partecipazioni e titoli, immobilizzati e non, e più in generale alle attività finanziarie detenute dall'Ente.

E18 – Rivalutazioni

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Scostamenti
0	0	0
di cui straordinari	di cui straordinari	Scostamenti
0	0	0

E19 – Svalutazioni

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Scostamenti
0	0	0
di cui straordinari	di cui straordinari	Scostamenti
0	0	0

3.1.7 IMPOSTE

La voce che segue è dedicata alla contabilizzazione delle imposte sul reddito, con riferimento all'IRES e all'IRAP.

E22 – Imposte sul reddito dell'esercizio

Esercizio 2017	Esercizio 2016	Scostamenti
2.187	2.181	6
di cui straordinari	di cui straordinari	Scostamenti
0	0	0

Le imposte di esercizio si riferiscono alla sola IRAP in quanto l'Ente sta recuperando delle perdite fiscali dei precedenti esercizi.

4. ALTRE NOTIZIE INTEGRATIVE

4.1. INFORMAZIONI SUL PERSONALE

Il paragrafo in esame fornisce informazioni aggiuntive sul personale dell'Ente.

4.1.1 ANALISI DEL PERSONALE PER TIPOLOGIA CONTRATTUALE

La tabella 4.1.1 riporta la tipologia contrattuale del personale impiegato presso l'Ente con indicazione delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio.

Tabella 4.1.1 – Personale impiegato nell'Ente

Tipologia Contrattuale	Risorse al 31.12.2016	Incrementi	Decrementi	Risorse al 31.12.2017
Tempo indeterminato	2		1	1
Tempo determinato				
Personale in utilizzo da altri enti				
Personale distaccato presso altri enti				
Totale	2	0	1	1

4.1.2 ALTRI DATI SUL PERSONALE

La tabella 4.1.2 espone la pianta organica dell'Ente.

Tabella 4.1.2 – Pianta organica

Area di inquadramento e posizioni economiche	Posti in organico	Posti ricoperti
AREA C	0	0
AREA B	2,5	1
AREA A	0	0
Totale	2,5	1

Si precisa inoltre che il Direttore è un dipendente di Automobile Club Italia comandato presso Automobile Club Macerata, la cui indennità di posizione è a carico dell'A.C. Macerata

4.2 COMPENSI AGLI ORGANI COLLEGIALI

La tabella 4.2 riporta i compensi eventualmente spettanti agli organi collegiali dell'Ente.

Tabella 4.2 – Pianta organica

Organo	Importo complessivo
Consiglio Direttivo	0
Collegio dei Revisori dei Conti	4150
Totale	4150

Il Presidente per il corrente esercizio ha rinunciato al compenso.

4.3 OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Le operazioni con parte correlate poste in essere dall'Ente, aventi ad oggetto finanziamenti, prestazione di servizi e cessione di beni, sono state concluse a condizioni normali di mercato e, pertanto, ai sensi dell'art. 2427, n.22-bis) del codice civile, non si renderebbe necessario riportare in nota integrativa le informazioni ivi indicate. Per fornire comunque una migliore informativa di bilancio, nella tabella che segue si riportano le operazioni effettuate nell'esercizio con le parti correlate.

Tabella 4.3 – Operazioni con parti correlate

RAPPORTE CON PARTI CORRELATE	Totali	Parti correlate	Terzi
Crediti delle immobilizzazioni finanziarie	0		0
Crediti commerciali dell'attivo circolante	34.274		34.274
Crediti finanziari dell'attivo circolante			0
Totale crediti	34.274	0	34.274
Debiti commerciali	816.412	0	816.412
Debiti finanziari	220.867		220.867
Totale debiti	1.037.279	0	1.037.279
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	153.931		153.931
Altri ricavi e proventi	68.190		68.190
Totale ricavi	222.121	0	222.121
Acquisto mat.prime, merci, suss. e di cons.	1.470		1.470
Costi per prestazione di servizi	54.463		54.463
Costi per godimento beni di terzi	0		0
Oneri diversi di gestione	87.654	0	87.654
Parziale dei costi	143.587	0	143.587
Dividendi	0	0	0
Interessi attivi	7		7
Totale proventi finanziari	7	0	7

4.4 PIANO DEGLI INDICATORI E DEI RISULTATI DI BILANCIO

Ai sensi dell'art. 19, comma 1, e dell'art. 20, comma 2, del D.Lgs. 91/2011, l'Ente, nell'ambito del bilancio di esercizio, espone il "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio" al fine di illustrare gli obiettivi di impiego delle risorse, i risultati conseguiti e gli interventi adottati.

Quanto precede viene compendiato in tabelle di sintesi che illustrano: dapprima il piano degli obiettivi per attività con suddivisione dei costi della produzione; poi il piano dei progetti eventualmente attivati a livello locale; infine l'insieme degli indicatori utilizzati per la misurazione degli obiettivi con evidenza della percentuale di conseguimento dei target fissati.

Tabella 4.4.1 – Piano obiettivi per attività con suddivisione dei costi della produzione

PIANO DEGLI OBIETTIVI PER ATTIVITÀ															
MISSIONI (RGS)	PROGRAMMI (RGS)	divisione COFOG	gruppo COFOG	MISSIONI FEDERAZIONE ACI	ATTIVITÀ AC	B6) Acquisto prodotti finiti e merci	B7) Spese per prestazioni di servizi	B8) Spese per godimento di beni di terzi	B9) Costi del personale	B10) Ammortam. e svalutazioni	B11) Variazioni rimanenze materie prime, sussid., di consumo e merci	B12) Accantonam.per rischi ed oneri	B13) Altri accantonamenti	B14) Oneri diversi di gestione	Totale Costi della Produzione
013 - DIRITTO ALLA MOBILITÀ	001 - Sviluppo e sicurezza della mobilità stradale	Affari economici	Trasporti	Rafforzamento ruolo e attività istituzionali	Mobilità e Sicurezza Stradale	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
				Sviluppo attività associativa	Attività associativa	0	3.526	0	12.912	45	0	0	0	83.741	100.224
030 - GIOVANI E SPORT	008 - Sostegno allo sviluppo del trasporto	Affari economici	Trasporti	Consolidamento servizi delegati	Tasse Automobilistiche	0	0	0	12.912	35	0	0	0	492	13.439
					Assistenza Automobilistica	0	0	0	12.912	35	0	0	0	492	13.439
031 - TURISMO	001 - Sviluppo e competitività del turismo	Affari economici	Altri settori	Rafforzamento ruolo e attività istituzionali	Attività sportiva	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
					Attività ricreative, culturali e di culto	Attività culturale	Rafforzamento ruolo e attività istituzionali	Attività sportiva	0	0	0	0	0	0	0
032 - SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE PP.AA.	003 - Servizi ed affari generali per le amministrazioni di competenza	Servizi generali delle PP.AA.	Servizi pubblici generali n.a.c.	Ottimizzazione organizzativa	Struttura	1.470	50.937	0	24.511	210	0	0	0	2.930	80.058
Totali						1.470	54.463	0	63.248	325	0	0	0	87.654	207.160

Tabella 4.4.2 – Piano obiettivi per progetti

Progetto	Priorità Politica/Missione	Area Strategica	Tipologia progetto	Investimenti in immobilizzaz.	Costi della produzione				
					B.6 acquisto merci e prodotti	B.7 servizi	B10. ammortam.	B.14 oneri di gestione	Totale costi della produzione
"Patente scaduta? ACI ti aiuta"	Attività istituzionale	SERVIZI ED ATTIVITA' ISTITUZIONALI					€ 0,00		€ 0,00
Educazione alla sicurezza stradale: TrasportAci Sicuri, Due ruote Sicure, attività rivolte a giovani/adulti	Attività istituzionale	SERVIZI ED ATTIVITA' ISTITUZIONALI					€ 0,00		€ 0,00
ACI Storico	Attività istituzionale	SERVIZI ED ATTIVITA' ISTITUZIONALI					€ 0,00		€ 0,00
							€ 300,00		€ 300,00

Tabella 4.4.3 – Piano obiettivi per indicatori

Progetto	Area strategica	Tipologia progetto	Indicatore di misurazione	Target previsto (n.)	Target realizzato (n.)
"Patente scaduta? ACI ti aiuta"	SERVIZI ED ATTIVITA' ISTITUZIONALI		Rinnovi effettuati	100	125
Educazione alla sicurezza stradale: TrasportAci Sicuri, Due ruote Sicure, attività rivolte a giovani/adulti	SERVIZI ED ATTIVITA' ISTITUZIONALI		Incontri realizzati	200	120
ACI Storico	SERVIZI ED ATTIVITA' ISTITUZIONALI		Incontri realizzati	2	0

5. FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Si tratta di quei fatti che intervengono tra la data di chiusura dell'esercizio e quella di redazione del bilancio; possono identificarsi in tre tipologie diverse.

A. *Fatti successivi che devono essere recepiti nei valori di bilancio:*

si tratta di quegli eventi che modificano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio, ma che si manifestano solo dopo la chiusura dell'esercizio e che richiedono modifiche di valori delle attività e passività in bilancio, in conformità al principio della competenza.

B. *Fatti successivi che non devono essere recepiti nei valori di bilancio:*

si tratta di quei fatti che pur modificando situazioni esistenti alla data di bilancio, non richiedono modifiche ai valori di bilancio, in quanto di competenza dell'esercizio successivo.

C. *Fatti successivi che possono incidere sulla continuità aziendale:*

alcuni fatti successivi alla data di chiusura dell'esercizio possono far venir meno il presupposto della continuità aziendale; in tal caso, occorre recepire tale situazione nelle valutazioni di bilancio.

Per le tre tipologie non si evidenzia alcun fatto di rilievo.

6. DESTINAZIONE DEL RISULTATO ECONOMICO

L'Ente nel corso dell'esercizio ha prodotto un utile di € 12.781, che verrà girato a copertura delle perdite portate a nuovo.

Come richiesto dalla lettera Aci, Prot. n. 8949/14, si attesta di aver raggiunto gli obiettivi e rispettato i vincoli posti dal "Regolamento per l'adeguamento ai principi generali di razionalizzazione e contenimento della spesa dell'Automobile Club di Macerata"; si chiede ai revisori di asseverare detta affermazione con il controllo degli elaborati prodotti.

Visto il chiarimento di Aci Italia, tutto l'utile verrà destinato al risanamento delle perdite pregresse, conformemente a quanto indicato dalla circolare ACI – Direzione Centrale Amministrazione e Finanza del 17/02/2016 prot. n. 1574/15, si invita l'Assemblea a deliberare sulla destinazione dell'ammontare dell'utile di esercizio 2017, come analiticamente illustrato nella Nota Integrativa (par. 2.3.2).

7. NOTE CONCLUSIVE

Le strategie utili allo sviluppo dell'Ente individuate da questa Direzione sono state ampiamente descritte e illustrate nella redazione di questa Nota integrativa e in occasione delle precedenti analisi dei bilanci consuntivi e budget annuali.

L'Ente sta mantenendo una gestione corretta equilibrata con risvolti positivi sul bilancio ai fini del recupero delle gestioni deficitarie pregresse.

Per quanto sopra riportato, Vi invito ad approvare il Conto Consuntivo chiuso al 31 dicembre 2017 così come Vi viene presentato, composto da stato patrimoniale, conto economico, nonché dalla presente nota integrativa e rendiconto finanziario.

I suddetti documenti rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione finanziaria, patrimoniale ed economica dell'esercizio e corrispondono alle risultanze delle scritture contabili.

Macerata, 29/03/2018

Il Direttore
F.to Lorenzo Molinari